Pierotto per.ind. Franco

studio tecnico impianti elettrici
36010 CARRE' (VI) Via Olmo, 84/b Tel./fax 0445 390103
C.F. PRTFNC61L22L219W - P.IVA 01825490244
Albo Prov.le Periti Ind.li n°600 - Albo C.T.U. Trib. Vicenza n°1501
e-mail: pierotto.f@libero.it

Spett.le ditta

Generation 3.0 srl

Via Terrenato, 10-12-18

Carrè, 07.08.2018

36010 CARRE' (VI)

Oggetto: Calcolo di verifica per la protezione contro le scariche atmosferiche ai sensi delle vigenti norme CEI 81-10 (EN 62305) per Vs. fabbricato ad uso artigianale sito a Carrè (VI) in Via Terrenato, 10-12-18.

Il sottoscritto Pierotto Franco, perito industriale con studio in Carrè (VI) in Via Olmo, 84/b, con riferimento al Decreto n°37 del 22.01.2008

DICHIARA

Che la struttura in oggetto, in base ai calcoli eseguiti che si allegano alla presente, risulta PROTETTA contro le fulminazioni dirette ai sensi delle norme CEI 81-10 (EN 62305).

Il Progettista

Pierotto per.ind. Franco studio tecnico impianti elettrici Carrè (VI) Via Olmo, 84/b tel./fax 0445 390103

> Ditta Generation 3.0 srl CARRE' (VI)

RELAZIONE TECNICA n°922

Relazione sulla valutazione del rischio da fulmini, per il volume:

Reparti lavoro

CARRE'

sintesi della valutazione:

STRUTTURA PROTETTA

7-08-2018

2 DATI INIZIALI PER IL PROGETTO

2.1 NORME DI RIFERIMENTO

	Pubblicazione	Anno	Titolo	Norma EN	Norma CEI
	IEC 60079-10	2002	Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas – Parte 10: Classificazioni dei luoghi pericolo	osi	31-30
	IEC 61241-10	2004	Electrical apparatus for use in the presence of combustible dust- Part 10: Classification of areas where combustible dusts are or may be present	EN 61241-10	(1)
	IEC 62305-1		Protezione contro i fulmini -Parte 1: Principi general	EN 62305-1	81-10/1
	IEC 62305-3		Protezione contro i fulmini-Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone	EN 62305-3	81-10/3
	IEC 62305-4		Protezione contro i fulmini-Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici interni alle strutture	EN 62305-4	81-10/4
	IEC 62305-5 (1)		Protection against lightning-Part 5:		
			Services		
	ITU-T Recommendation K46	2000	Protection of telecommunication lines using metallic symmetric conductors against lightning induced surges		
2	ITU-T Recommendation K INDIVIDUATIONS DE	2000	Protection of telecommunication lines using metallic conductors against direct lightning discharges		

2.2 INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA DA PROTEGGERE

La struttura in esame è:

Reparti lavoro

2.3 CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

2.3.1 UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura è sita nel comune di:

CARRE'

2.3.2 DIMENSIONI DELLA STRUTTURA

Le dimensioni massime della struttura (arrotondate all'intero più vicino) sono:

larghezza (W)130 mlunghezza (L)120 maltezza (H)12 m

2.3.3 CARATTERISTICHE DELLA ZONA CIRCOSTANTE LA STRUTTURA

In relazione alle strutture vicine è da considerarsi:

Oggetto isolato: nessun oggetto nelle vicinanze

2.3.4 RESISTIVITÀ DEL TERRENO

La resistività del terreno in cui sono interrate le eventuali linee degli impianti esterni potrebbe essere diversa per linee entranti diverse.

Si associerà, quindi, a ciacuna linea esterna il corrispondente valore di resistività e, nel caso il valore superasse 500 Ohm m, verrà assunto come valore proprio 500 Ohm m.

2.3.5 CORPI METALLICI ESTERNI

Come indicato nella Norma, per la valutazione del rischio dovuto al fulmine, si assume che i corpi metallici esterni siano collegati a terra nel punto di ingresso alla struttura e, pertanto, la probabilità di scarica sia nulla.

N.B. In caso contrario dovranno essere realizzati i collegamenti dei corpi metallici esterni nel punto di ingresso alla struttura per non invalidare la presente valutazione del rischio.

2.3.6 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLA STRUTTURA

In relazione ai materiali impiegati, le caratteristiche costruttive della struttura sono:

Per la copertura

Copertura con componenti metallici che possono essere utilizzati come organi di captazione conformi ad un LPS di classe I

Per le strutture portanti

Struttura metallica

Per le pareti o gli schermi

Facciata realizzata con pilastri in calcestruzzo o colonne metalliche che possono essere utilizzati come organi di discesa

2.4 RISCHIO

2.4.1 TIPI DI RISCHIO E VALORI TOLLERABILI PER LA STRUTTURA

Per la struttura in esame devono essere considerati i seguenti tipi di rischio:

Rischio di tipo 1: PERDITA DI VITE UMANE Rischio di tipo 4: PERDITE ECONOMICHE

I valori di rischio tollerabili per la struttura in esame sono i seguenti:

Il valore tollerabile per il Rischio di tipo 1 è:

1 • 10 - 5

Il valore tollerabile per il Rischio di tipo 4 è:

2 • 10 - 2

2.5 ZONE DELLA STRUTTURA

La struttura può essere suddivisa nelle Zone di seguito elencate:

1 UNICA

2.6 CARATTERISTICHE ZONE DELLA STRUTTURA

2.6.1 CARATTERISTICHE PER ZONA UNICA

2.6.1.1 DESTINAZIONE D'USO PER ZONA UNICA

La destinazione d'uso per la zona UNICA ed il relativo carico d'incendio è:

0,0

0.0

Strutture per attività produttive o industriali con carico d'incendio pari a 10,0 kg / m2 184,4 MJ / m2

0,0

0,0

0.0

2.6.1.2 CLASSIFICAZIONE PER ZONA UNICA

La Zona UNICA, in relazione ad eventuali pericoli particolari può essere così classificata:

nella struttura non si evidenziano pericoli particolari

Ed in relazione al livello di panico può essere così classificata:

Considerando il numero di persone potenzialmente in pericolo pari a: 10

LIVELLO RIDOTTO DI PANICO: numero di persone presenti compreso tra 1 e 99

2.6.1.3 CLASSIFICAZIONE PER ZONA UNICA IN BASE AL RISCHIO DI INCENDIO

In relazione al rischio di incendio, considerando il carico specifico di incendio medio:

10,00 kg / m² di legna equivalente pari a

184,4 MJ / m²

la Zona può essere considerata:

struttura con RISCHIO DI INCENDIO RIDOTTO

2.6.1.4 MISURE ADOTTATE PER LIMITARE LE CONSEGUENZE DELL' INCENDIO PER ZONA UNICA

Sono presenti le seguenti misure di protezione per ridurre le conseguenze dell'incendio:

estintori

2.6.1.5 TIPO DEL RIVESTIMENTO SUPERFICIALE PERIMETRALE PER ZONA UNICA

Non sono presenti persone (o animali) all'esterno (all'aperto):

Il tipo di rivestimento superficiale circondante la struttura non è influente:

Asfalto, linoleum, legno (resistenza di contatto maggiore di 100 k Ω)

2.6.1.6 TIPO DEL RIVESTIMENTO SUPERFICIALE DELLA PAVIMENTAZIONE PER ZONA UNICA

La tipologia della pavimentazione (al chiuso), dipende dalla resistività superficiale della pavimentazione e, quindi, dal tipo di rivestimento.

Il tipo di rivestimento è costituito da:

Agricolo, cemento (resistenza di contatto minore o uguale a 1 k Ω)

2.6.1.7 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI INTERNI PER ZONA UNICA

Nella zona non sono presenti impianti

2.6.1.9 CARATTERISTICHE DELLE LINEE ESTERNE PER ZONA UNICA

Nella zona non sono presenti linee provenienti dall'esterno collegate agli impianti

3.2 SOMMARIO RISULTATI PER COMPONENTI DI RISCHIO DELLA STRUTTURA REPARTI LAVORO

3.2.1 COMPONENTI DI RISCHIO PER R₁

La sintesi dei risultati per le componenti di rischio da valutare (ed i relativi pesi percentuali rispetto al totale) è:

RA	0	0
R _B	7,534 • 10 · 6	100 %
Rc	0	0
R _M	0	0
$R_{ \text{U}}$.	0	0
R_{ν}	, 0	0
R_w	0	0
Rz	0	0

Il dettaglio dei calcoli svolti è riportato nella parte 3.3 della presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato, con riferimento alla sorgente di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 1 dovuto alla fulminazione diretta della struttura (sorgente S1):

$$R_D = R_A + R_B + R_C = 7.534 \cdot 10^{-6}$$

Rischio di tipo 1 dovuto alla fulminazione indiretta della struttura (sorgenti S2 S3 ed S4):

$$R_1 = R_M + R_U + R_V + R_W + R_Z = 0$$

Con riferimento al tipo di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 1 di danno ad esseri viventi:

$$R_s = R_A + R_U = 0$$

Rischio di tipo 1 di danno materiale:

$$R_F = R_B + R_V = 7.534 \cdot 10^{-6}$$

Rischio di tipo 1 imputabile alle sovratensioni sugli impianti interni:

$$R_0 = R_M + R_C + R_W + R_Z = 0$$

Il Rischio di tipo 1 vale

$$R_1 = 7,534 \cdot 10^{-6}$$

Considerando che il rischio accettabile vale:

Il rischio di fulminazione diretta risulta minore del rischio accettabile: probabilmente LA PROTEZIONE CONTRO I FULMINI (LPS esterno) NON È NECESSARIA

3.2.4 COMPONENTI DI RISCHIO PER R 4

La sintesi dei risultati per le componenti di rischio da valutare (ed i relativi pesi percentuali rispetto al totale) è:

RA	0	0
R _B	3,767 • 10 - 5	100 %
R _c	0	0
R _M	0	0
R_{u}	0	0
R _v	0	0
Rw	0	0
Rz	0	0

Il dettaglio dei calcoli svolti è riportato nella parte 3.3 della presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato, con riferimento alla sorgente di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 4 dovuto alla fulminazione diretta della struttura (sorgente S1):

$$R_D = R_A + R_B + R_C = 3.767 \cdot 10^{-5}$$

Rischio di tipo 4 dovuto alla fulminazione indiretta della struttura (sorgenti S2 S3 ed S4):

$$R_1 = R_M + R_U + R_V + R_W + R_Z = 0$$

Con riferimento al tipo di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 4 di danno ad esseri viventi:

$$R_S = R_A + R_U = 0$$

Rischio di tipo 4 di danno materiale:

$$R_{F} = R_{B} + R_{V} = 3.767 \cdot 10^{-5}$$

Rischio di tipo 4 imputabile alle sovratensioni sugli impianti interni:

$$R_0 = R_M + R_c + R_W + R_z = 0$$

Il Rischio di tipo 4 vale

$$R_4 = 3,767 \cdot 10^{-5}$$

Considerando che il rischio accettabile vale:

$$R_T = 2 \cdot 10^{-2}$$

Il rischio di fulminazione diretta risulta minore del rischio accettabile: probabilmente LA PROTEZIONE CONTRO I FULMINI (LPS esterno) NON È NECESSARIA

3.3 SOMMARIO RISULTATI PER COMPONENTI DI RISCHIO

3.3.1 COMPONENTI DI RISCHIO PER ZONA UNICA

3.3.1.1 COMPONENTI DI RISCHIO PER R 1 (UNICA)

La sintesi dei risultati per le componenti di rischio da valutare (ed i relativi pesi percentuali rispetto al totale) è:

RA	0	
R _B	7,534 • 10 · 6	100 %
R _c	0	
R _M	0	
R _u	0	
R_{ν}	0	
R_w	0	
Rz	0	

Il dettaglio dei calcoli svolti è riportato nella parte 3.3 della presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato, con riferimento alla sorgente di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 1 dovuto alla fulminazione diretta della zona (sorgente S1):

$$R_D = R_A + R_B + R_C = 7.534 \cdot 10^{-6}$$

Rischio di tipo 1 dovuto alla fulminazione indiretta della zona (sorgenti S2 S3 ed S4):

$$R_1 = R_M + R_{11} + R_{y} + R_{w} + R_{z} = 0$$

Con riferimento al tipo di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 1 di danno ad esseri viventi:

$$R_s = R_A + R_U = 0$$

Rischio di tipo 1 di danno materiale:

$$R_F = R_B + R_V = 7.534 \cdot 10^{-6}$$

Rischio di tipo 1 imputabile alle sovratensioni sugli impianti interni:

$$R_0 = R_M + R_c + R_W + R_z = 0$$

Il Rischio di tipo 1 vale

$$R_1 = 7,534 \cdot 10^{-6}$$

3.3.1.4 COMPONENTI DI RISCHIO PER R 4 (UNICA)

La sintesi dei risultati per le componenti di rischio da valutare (ed i relativi pesi percentuali rispetto al totale) è:

R _A	0	
R _B	3,767 • 10 - 5	100 %
Rc	0	
R_{M}	0	
$R_{\scriptscriptstyle U}$	0	
R _v	0	
R _w	0	
R	0	

Il dettaglio dei calcoli svolti è riportato nella parte 3.3 della presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato, con riferimento alla sorgente di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 4 dovuto alla fulminazione diretta della zona (sorgente S1):

$$R_D = R_A + R_B + R_C = 3.767 \cdot 10^{-5}$$

Rischio di tipo 4 dovuto alla fulminazione indiretta della zona (sorgenti S2 S3 ed S4):

$$R_1 = R_M + R_U + R_V + R_W + R_Z = 0$$

Con riferimento al tipo di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 4 di danno ad esseri viventi:

$$R_s = R_A + R_U = 0$$

Rischio di tipo 4 di danno materiale:

$$R_{F} = R_{B} + R_{V} = 3,767 \cdot 10^{-5}$$

Rischio di tipo 4 imputabile alle sovratensioni sugli impianti interni:

$$R_0 = R_M + R_c + R_W + R_z = 0$$

Il Rischio di tipo 4 vale

$$R_4 = 3,767 \cdot 10^{-5}$$

3.4.3 NUMERO DI EVENTI PERICOLOSI N D

Numero, medio annuo atteso di eventi pericolosi dovuti alla fulminazione diretta della struttura (estremità "b" di un servizio)

$$N_D = N_g \cdot A_{d/b} \cdot C_{d/b} \cdot 10^{-6} = 0.1507$$

Con i dati inseriti, le aree di raccolta della struttura rettangolare semplice sono valutate in modo matematico

3.4.4 NUMERO DI EVENTI PERICOLOSI N_M

Numero, medio annuo atteso di eventi pericolosi dovuti alla fulminazione in prossimità della struttura (estremità "b" di un servizio)

$$N_{M} = N_{g} \cdot (A_{m} - C_{d/b} \cdot A_{d/a}) \cdot 10^{-6} = 1.1971$$

$$A_m = 3,369 \cdot 10^5$$
 m² Area di raccolta che si estende fino ad una distanza di 250 m dal

perimetro della struttura

Con i dati inseriti, le aree di raccolta della struttura rettangolare semplice sono valutate in modo matematico

3.4.5 NUMERO DI EVENTI PERICOLOSI N D a

Numero, medio annuo atteso di eventi pericolosi dovuti alla fulminazione diretta della struttura (estremità "a" di un servizio)

$$N_{Da} = N_g \cdot A_{d/a} \cdot C_{d/a} \cdot C_t \cdot 10^{-6} =$$

A
$$_{\rm d}$$
 / $_{\rm a}$ = Area di raccolta della struttura isolata valutata con il metodo indicato nell'Appendice A / art A.2.1

I valori sono diversi per ciascuna linea (o sezione di essa e sono riportati nella sintesi dei risultati per le linee

4 SOLUZIONI

4.1 TIPI DI RISCHIO

Per ogni tipo di rischio esistono più misure di protezione che, da sole o in combianzione tra loro, consentono di ottenere $R < R_T$.

Tutte le diverse soluzioni adottabili, normativamente accettabili, vengono riportate con una sintesi dei risultati ottenuti per le diverse componenti di rischio.

4.2 MISURE ADOTTABILI

4.2. SOLUZIONE

Con la adozione delle sottoelencate misure di protezione:

Risulta:

STRUTTURA PROTETTA

L'adozione delle sopraelencate misure di protezione modifica le componenti di rischio, i rischi parziali ed il rischio totale (per i vari tipi di rischio individuati) così come di seguito indicato

COMPONENTI DI RISCHIO PER RISCHIO DI TIPO 1

Componenti di rischio rivalutate

R _A	0	0
R _R	7,534 • 10 · 6	100 %
Re	0	0
R _M	0	0
R _{II}	0	0
R _v	0	0
Rw	0	0
R,	0	0

Per quanto sopra evidenziato, con riferimento alla sorgente di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 1 dovuto alla fulminazione diretta della struttura (sorgente S1):

$$R_D = R_A + R_B + R_C = 7.534 \cdot 10^{-6}$$

Rischio di tipo 1 dovuto alla fulminazione indiretta della struttura (sorgenti S2, S3 ed S4):

$$R_1 = R_M + R_U + R_V + R_W + R_Z = 0$$

Con riferimento al tipo di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 1 di danno ad esseri viventi:

$$R_s = R_A + R_U = 0$$

Rischio di tipo 1 di danno materiale:

$$R_{F} = R_{B} + R_{V} = 7,534 \cdot 10^{-6}$$

Rischio di tipo 1 imputabile alle sovratensioni sugli impianti interni:

$$R_0 = R_M + R_c + R_W + R_z = 0$$

Il Rischio di tipo 1 vale

Il rischio accettabile vale:

COMPONENTI DI RISCHIO PER RISCHIO DI TIPO 4

Componenti di rischio rivalutate

R _A	0	0
R _R	3,767 • 10 - 5	100 %
Ro	0	0
R _M	0	0
R _{II}	0	0
R _v	0	0
Rw	0	0
R,	0	0

Il dettaglio dei calcoli svolti è riportato nella parte 3.3 della presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato, con riferimento alla sorgente di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 4 dovuto alla fulminazione diretta della struttura (sorgente S1):

$$R_D = R_A + R_B + R_C = 3.767 \cdot 10^{-5}$$

Rischio di tipo 4 dovuto alla fulminazione indiretta della struttura (sorgenti S2, S3 ed S4):

$$R_1 = R_M + R_U + R_V + R_W + R_Z = 0$$

Con riferimento al tipo di danno, si ottiene:

Rischio di tipo 4 di danno ad esseri viventi:

$$R_s = R_A + R_U = 0$$

Rischio di tipo 4 di danno materiale:

$$R_{F} = R_{B} + R_{V} = 3,767 \cdot 10^{-5}$$

Rischio di tipo 4 imputabile alle sovratensioni sugli impianti interni:

$$R_0 = R_M + R_c + R_W + R_z = 0$$

Il Rischio di tipo 4 vale

$$R_4 = 3,767 \cdot 10^{-5}$$

Il rischio accettabile vale:

$$R_T = 2 \cdot 10^{-2}$$

DATI PER VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA FULMINI

Le presenti schede informative sono necessarie per una corretta valutazione del rischio. I dati in esse contenuti devono essere approvati e controfirmati dal Committente.

I circolini ob	bligano ad una sola scelta	I quadratini consentono scelte mult	iple
struttura (nome in codice)	Reparti lavoro		
località	CARRE'		
COMMITTENTE	Ditta Generation 3.0 srl CARRE' (VI)		
	RA RETTANGOLARE	STRUTTURA COMPLESS	
DA. FURIENCE CONT. TURN	dimensioni struttura	eventuale protrusione più eleva	ta sul tetto
larghezza		larghezza protrusione Wp (m)	,
lunghezza	9 9 1777	lunghezza protrusione Lp (m)	
altezza H	(m) 12	altezza protrusione Hp (m)	
l	JBICAZIONE RELATIVA DEL	LA STRUTTURA (entro 3H)	
Oggetto Oggetto	circondato da oggetti o alberi di alte circondato da oggetti o alberi di alte isolato: nessun oggetto nelle vicina isolato sulla cima di una collina o m	ezza uguale o inferiore nze	
	COPERTURA	DELLA STRUTTURA	
Copertura realizzata con n	nateriali combustibili		
Copertura realizzata con n	nateriali non conduttori mattoni, muratu	га	
		come organi di captazione conformi ad un LPS di	
Copertura metallica o orga	ani di captazione atti a garantire comple	eta protezione contro le fulminazioni dirette di ogni i	nstallazione
	STRUTTU	IRA PORTANTE	
Struttura realizzata con ma	ateriali combustibili		
	ateriali non conduttori mattoni, muratura		
	astri in calcestruzzo, con ferri di armatu	ıra che possono essere utilizzati come organi di dis	scesa
Struttura metallica	COLEDIALECTERAL		0.00
PAREITOS	SCHERMI ESTERNI	Lato di magliatura di uno schermo (m)	8,00
Facciate realizzate con m	ateriali non conduttori mattoni, muratur	a, senza schermatura	
Facciata realizzata con pi	lastri in calcestruzzo o colonne metallic	he che possono essere utilizzati come organi di di	scesa
Schermatura a maglia			
Schermatura metallica co	n spessore 0,1 mm		
Schermatura metallica co	n spessore ≥ 0,5 mm		

	SISTEMA DI LPS
Struttura non	protetta con LPS
Struttura prote	etta con LPS di classe IV
Struttura prote	etta con LPS di classe III
Struttura prote	etta con LPS di classe II
Struttura prote	etta con LPS di classe I
	n organi di captazione conformi ad un LPS di classe I e con schermatura metallica continua discesa costituiti dai ferri di armatura del calcestruzzo
	rtallica o organi di captazione atti a garantire completa protezione contro le fulminazioni dirette d one sulla copertura e con organi di discesa costituiti dai ferri di armatura del calcestruzzo
MISURE DI PR	ROTEZIONE per danni ad esseri viventi (tensioni di contatto e di passo) CORRELATE ALLA PRESENZA DI LPS
1 isolamento	elettrico delle calate (es. almeno 3 mm di polietilene reticolato)
2 ferri di arma	utura utilizzati come organi di discesa
	SURE DI PROTEZIONE INDIPENDENTI DALLA PRESENZA DI LPS per danni ad esseri viventi (tensioni di contatto e di passo)
	alizzazione del suolo (rete equipotenziale magliata conforme ai requisiti della NORMA
2 Cartelli amn	nonitori
3 Barriere	
TIPO DI SER\	VIZIO PUBBLICO (solo se prodotto e non usufruito nella struttura)
	JZIONE GAS
	ZIONE ACQUA
RADIO TV	
	MUNICAZIONI IZIONE ENERGIA ELETTRICA
VALORE 7	TOLLERABILE PER RISCHIO DI TIPO 4 (perdite economiche)
-	Il valore di tale rischio deve essere assunto dal Committente in

ZONA	1	UNICA
2014/1		ONIOA

	DESTINAZIONE D'USO DELLA ZONA	Superficie (m²)	carico incendio	(kg/m ² o (JM/m ²
1	Laboratori e impianti chimici, petrolchimici o nucleari, con rischio di contaminazione dell'ambiente circostante	21		○ kg / m ○ MJ / m
2	Attività con rischio di esplosione, pericolose per l'ambiente o per le strutture circostanti			● kg / m
3	Ospedali, o altre strutture, in cui guasti di impianti interni possono provocare			O kg/m
4	IMMEDIATO pericolo per la vita umana Camere di degenza, Prigioni, ecc. (persone impossibilitate a muoversi) in cui			○ MJ / n ○ kg / m
5	auasti di impianti internì NON provocano pericolo per la vita Alberghi, o similari			○ MJ / n ○ kg / m ○ MJ / n
6	Chiese			○ kg / m ○ MJ / n
7	Edifici agricoli			O kg/m O MJ/n
8	Musei			○ kg / m ○ MJ / n
9	Immobili ad uso ufficio	*		○ kg / m ○ MJ / n
10	Immobili per attività commerciali			kg/mMJ/n
11	Strutture per attività produttive o industriali	15.600	10	kg/m MJ/n
12	Scuole			kg/mMJ/n
13	Strutture destinate a pubblico spettacolo per avvenimenti culturali o sportivi			kg/mMJ/n
14	Strutture destinate a civile abitazione			kg/mMJ/n
15	Strutture diverse dalle altre elencate nella tabella senza presenza pericoli particolari (es aree esterne, cortli, giardini ecc.)			○ kg / m ○ MJ / m
	NOTE AGGIUNTIVE SULLA DESTINAZIONE D'USO			
•		8		

NUMERO DI PER	SONE PRES	ENTI IN POTENZIALE PERICOLO	
Numero di persone presenti all'interno (al chiuso)	10	Numero di persone presenti all'esterno (all'aperto)	0

ZON	1A	1		UNICA		
				er il calcolo del danno con l'utilizzo delle fo zione è incerta, o difficoltosa NON COMP		
	Per Rischio R ₁				all'interno	all'esterno
Pe				e possibili persone danneggiate (vittime)		
-			t _P tempo in ore all'anno per cui le persone sono presenti			
	Per Rischio R ₂		n _p numero medio delle possibili persone danneggiate (utenti non serviti)			
Pe			n , numero totale di persone (utenti serviti)			
-			t periodo in ore all'anno di perdita del servizio			
Pe	Per Rischio R ₃		c valore medio della possibile perdita della struttura			-
			c , valore totale	c , valore totale della struttura		
Pe	er Risc	chio R ₄		c valore medio della possibile perdita della struttura (incluso il suo contenuto e relative attività e conseguenze)		
			c , valore totale	della struttura (incluso contenuto e le relative attivi	tà)	
			N	MISURE CONTRO L'INCENDIO		*
es	stintori				,	
id	dranti					
im	impianti di segnalazione allarme manuali					
co	compartimenti antincendio					
vi	vie di fuga protette					
im	impianti fissi di estinzione operato manualmente					
im	impianti fissi di estinzione operato automaticamente					
	impianti di segnalazione allarme automatici protetti contro le sovratensioni ed altri danneggiamenti con la squadra antincendio che può intervenire in meno di 10 minuti					
lar	nuncen			ERFICIALE DELLA PAVIMENTAZIONE INTERNA	(AL CHIUSC))
A	gricolo	, cemento	resistenza di co	ntatto minore o uguale a 1 kΩ)		,
] M	Marmo, ceramica (resistenza di contatto compresa tra 1 e 10 kΩ)					
P	Pietrisco, moquette, tappeto (resistenza di contatto compresa tra 10 e 100 kΩ)					
] A	sfalto,	linoleum,	legno (resistenza	a di contatto maggiore di 100 kΩ)		
	TIPO	LOGIA SI	UPERFICIALE DE	EL SUOLO ESTERNO (ALL'APERTO) fino a 3 m a	all'esterno del	la struttura
A	gricolo	cemento	(resistenza di co	ntatto minore o uguale a 1 kΩ)		
-	Marmo, ceramica (resistenza di contatto compresa tra 1 e 10 kΩ)					
-	Pietrisco, moquette, tappeto (resistenza di contatto compresa tra 10 e 100 kΩ)					
As				di contatto maggiore di 100 kΩ) di 400 cm² premuto con una forza di 500 N ed un	nunto all'infi	nito
	Va	on misura	ali ira un elettrodo	• 100 100 100 100 100 100 100 100 100 10	punto ali inili	TIILO
N	SCHERMI INTERNI Nessuna schermatura interna					
	Schermatura a maglia Lato di magliatura di uno schermo interno (m Schermatura metallica con spessore 0,1 mm Schermatura metallica con spessore ≥ 0,5 mm					